

comunicato ai media – 1 ottobre 2014

2 OTTOBRE 2014 - GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA NONVIOLENZA

“Un'altra difesa è possibile”, al via l’iniziativa

una campagna e mobilitazione comune di:

Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile, Forum Nazionale per il Servizio Civile, Rete della Pace, Rete Italiana per il Disarmo, Sbilanciamoci!, Tavolo Interventi Civili di Pace



Il **2 ottobre** si celebra la **Giornata Internazionale della Nonviolenza** (indetta dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite). La data è stata scelta in quanto anniversario della nascita di **Gandhi**, ispiratore dei movimenti per la pace, la giustizia, la libertà di tutto il mondo. È infatti con Gandhi che nasce la nonviolenza moderna. Il Mahatma è il profeta della politica nonviolenta, strumento collettivo di liberazione, metodo di lotta alternativo alla guerra.

La crisi generale che stiamo vivendo (economica, culturale, politica e sociale) è sempre più forte. Oggi la vita stessa del pianeta è a rischio, crisi ecologica e crisi belliche rendono il futuro incerto. Per uscirne c'è bisogno di una nuova politica che Gandhi ci ha indicato: **la nonviolenza**.

In particolare quest'anno la giornata del 2 ottobre sarà l'occasione per promuovere la Campagna per la difesa civile non armata e nonviolenta "**UN'ALTRA DIFESA E' POSSIBILE**" che si articolerà nella raccolta di firme per la Legge di iniziativa popolare "Istituzione e modalità di finanziamento del Dipartimento della Difesa Civile non armata e nonviolenta".

Con questa Legge si propone l'istituzione di un Dipartimento che comprenda i Corpi civili di pace e l'Istituto di ricerche sulla Pace e il Disarmo e che abbia forme di interazione e collaborazione con il Dipartimento della Protezione civile, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco ed il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Si tratta di dare finalmente concretezza a ciò che prefiguravano i Costituenti con il ripudio della guerra, e che già oggi è previsto dalla legge e confermato dalla Corte Costituzionale, cioè la realizzazione di **una difesa civile alternativa alla difesa militare**, finanziata dal bilancio statale e finanziata direttamente dai cittadini attraverso l'opzione fiscale in sede di dichiarazione dei redditi.

Obiettivo della Campagna è quello di dare uno strumento in mano ai cittadini per far organizzare dallo Stato la difesa civile, non armata e nonviolenta – ossia la difesa della **Costituzione** e dei diritti civili e sociali che in essa sono affermati; la preparazione di mezzi e strumenti non armati di intervento nelle controversie internazionali; la difesa dell'integrità della vita, dei beni e

dell'ambiente dai danni che derivano dalle calamità naturali, dal consumo di territorio e dalla cattiva gestione dei beni comuni – anziché finanziare cacciabombardieri, sommergibili, portaerei e missioni di guerra, che lasciano il Paese indifeso dalle vere minacce che lo colpiscono e lo rendono invece minaccioso agli occhi del mondo. Lo strumento politico della legge di iniziativa popolare vuole aprire un confronto pubblico per ridefinire i concetti di difesa, sicurezza, minaccia, dando centralità alla Costituzione che **“ripudia la guerra”** (art. 11), afferma la difesa dei diritti di cittadinanza ed affida ad ogni cittadino il **“sacro dovere della difesa della patria”** (art. 52).

E' un principio che non è mai stato attuato davvero, perché per difesa si è sempre e solo intesa quella armata, affidata ai militari. Dobbiamo riappropriarcene. Le grandi battaglie per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza e del servizio civile iniziate fin dal dopoguerra hanno portato al riconoscimento nel nostro ordinamento giuridico che la difesa della patria è molto più articolata ed estesa di quella semplicemente militare. Noi oggi sappiamo che la difesa della patria è **difesa della vita, dell'ambiente, del territorio, dei diritti, della dignità, della pace, del lavoro dignitoso**. Per difendere davvero questi beni comuni servono strumenti adeguati, quelli della nonviolenza.

Il finanziamento della nuova difesa civile dovrà avvenire grazie all'introduzione dell'“opzione fiscale”, cioè la possibilità per i cittadini, in sede di dichiarazione dei redditi, di destinare una quota pari al sei per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche all'incremento della copertura delle spese di funzionamento del Dipartimento per la Difesa civile non armata e nonviolenta ed al finanziamento delle attività dei Corpi Civili di Pace e dell'Istituto di ricerca sulla Pace e il Disarmo

La Campagna (promossa da [Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile](#), [Forum Nazionale per il Servizio Civile](#), [Rete della Pace](#), [Rete Italiana per il Disarmo](#), [Sbilanciamoci!](#), [Tavolo Interventi Civili di Pace](#)) è stata presentata il **25 aprile a Verona** in “Arena di pace e disarmo”, lanciata in occasione della manifestazione nazionale “Facciamo insieme un passo di pace” il **21 settembre a Firenze**, e viene divulgata il **2 ottobre in tutta Italia**, Giornata internazionale della nonviolenza.

Vogliamo fare del 2 ottobre una nuova occasione di impegno, necessario e diffuso in tutte le città d'Italia, **per la nonviolenza e la difesa civile**.

Tutti gli aderenti, i simpatizzanti, i singoli amici della nonviolenza, gruppi e centri e movimenti per la pace e la nonviolenza, sono invitati ad organizzare nella propria città o nel proprio paese un'iniziativa pubblica: una presenza in piazza, un banchetto, l'esposizione della nostra bandiera, una conferenza, una fiaccolata, la distribuzione di un volantino; un'azione che il **2 ottobre** collegherà idealmente tutte le realtà impegnate nella Campagna per la difesa civile e nonviolenta.

La raccolta delle firme proseguirà, quindi, in tutta Italia, attraverso i Comitati Locali che già si stanno costituendo, con l'obiettivo di raccogliere le 50.000 firme necessarie entro 6 mesi.

La successiva giornata nazionale di raccolta di firme sarà il prossimo **4 novembre** (anniversario della fine della prima guerra mondiale, l'inutile strage).

Per info rivolgersi alla segreteria della Campagna:

c/o Movimento Nonviolento
via Spagna 8 – 37123 Verona
Tel. 045 8009803

info@difesacivilenonviolenta.org
www.difesacivilenonviolenta.org